

## **ZUG DER ERINNERUNG - TRENO DELLA MEMORIA**

Vor 5 Jahren rief der Jugendverein „Terra del fuoco“ aus Turin das Projekt „Treno della Memoria“ ins Leben, welches jungen Menschen die Möglichkeit bietet, im Zeitraum um den „Tag des Gedenkens“, den 27. Jänner, die Konzentrations- und Vernichtungslager Auschwitz und Birkenau zu besuchen.

Die gemeinsame Fahrt nach Birkenau und Auschwitz ist der Höhepunkt einer langen und intensiven Auseinandersetzung der Jugendlichen mit dem geschichtlichen Kontext des nationalsozialistischen Holocaust während des 2. Weltkrieges. Die Jugendlichen blicken zurück auf die Wurzeln jener schrecklichen Begebenheiten der Vergangenheit, mit Ausblick auf die Einflüsse jener Geschehnisse und ihren aktuellen Auswirkungen auf unser tägliches Leben.

Das Projekt beginnt jeweils im Herbst mit 4 Treffen. Ein wichtiges Element des ganzen Weges sind die Peer Leader. Junge Menschen, wenig älter als die Teilnehmenden, welche sie auf dem ganzen Weg begleiten. In verschiedenen Workshops ergründen sie mit den Jugendlichen, durch welche Umstände es zu solch einer antisemitischen und antidemokratischen Weltanschauung und der systematischen Vernichtung andersartiger und anders denkender Menschen kommen konnte.

Ende Januar begeben sich die Jugendlichen auf die Reise. Keine der üblichen Vergnügungsreisen und schon gar keine Lehrfahrt. Die Jugendlichen bewegen sich nicht wie gewohnt als Schulklassen, in geschlossenen Gruppen, sondern sie finden in dieser offenen „Reisegesellschaft“ gleichgesinnte junge Menschen. In diesen Interessensgruppen sind die Teilnehmenden gefordert, sich mit sich selbst und den anderen auseinander zu setzen. So entsteht eine reisende Gemeinschaft, welche sich in Verbundenheit, durch die selbe Motivation getrieben, fortbewegt

Im Projekt „Treno della Memoria“ dreht sich alles um 4 Schlüsselbegriffe:

Geschichte – Gedenken – Zeugnis – Engagement. Zurück aus Polen kommt besonders das Engagement der Jugendlichen zu tragen. In den 4 anschließenden Treffen suchen die Jugendlichen nach konkreten Möglichkeiten, sich im täglichen Leben zu engagieren. Ein Engagement, das viele Formen annehmen kann und sich ständig weiterentwickelt.

Der Kreis schließt sich und das Projekt endet mit dem 25. April – dem Tag der Befreiung.

## **TRENO DELLA MEMORIA**

Il progetto “Treno della Memoria” è stato ideato cinque anni fa da una giovane associazione di Torino, “Terra del Fuoco”, che propone a ragazzi di visitare i campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau nel periodo del 27 gennaio, Giornata della Memoria.

La visita ad Auschwitz è il momento centrale di un percorso educativo lungo e articolato, che cerca di informare i ragazzi sul contesto storico durante il quale ebbero luogo i tragici avvenimenti che segnarono il volto dell’Europa alla metà del secolo scorso, e prova ad incentivare i giovani partecipanti a contestualizzare gli eventi del passato, osservandone le radici, ma anche le influenze sul presente.

Il percorso preparatorio al viaggio inizia in autunno e vede i ragazzi coinvolti in quattro incontri di carattere laboratoriale, guidati da un educatore che è poco più grande dei partecipanti, in modo tale da mettere così in atto la peer-education, perno centrale attorno a cui ruota tutto il percorso educativo, durante i quali cercano di comprendere gli avvenimenti che hanno portato al sistema concentrazionario nazista.

La tappa principale del progetto è dunque il viaggio a Cracovia, un viaggio lontano dal calore confortevole delle gite organizzate, a cominciare dalla composizione dei gruppi: non più classi, che qualche modo costituiscono microcosmi “protetti”, ma gruppi di giovani selezionati per interesse e costretti al confronto con se stessi e con gli altri, spinti alla creazione di una “comunità viaggiante”, che in quanto comunità si muove compatta e coesa nella stessa direzione spinta dalle medesime motivazioni.

Il progetto “Treno della Memoria” ruota attorno a quattro concetti chiave:

Storia, Memoria, Testimonianza e Impegno. E proprio all’Impegno sono chiamati i ragazzi una volta tornati dalla Polonia: un impegno concreto, quotidiano, da sviluppare giorno per giorno, in sinergia con gli altri che si sviluppa in quattro incontri e si conclude il 25 aprile, giornata della Liberazione.